

Crani deformati ritrovati in una mitica grotta Maya

di April Holloway

traduzione dell'articolo originale apparso sul sito *Ancient Origins*:

<http://www.ancient-origins.net/news-history-archaeology/archaeologists-find-elongated-skulls-maya-underwater-cave-001228#sthash.kA8KLMrz.dpuf>



Nel Messico meridionale c'è una grotta sotterranea sommersa dall'acqua che terrorizza gli abitanti di un vicino villaggio, recentemente esplorata da archeologi subacquei che hanno trovato sparsi sul fondo crani deformati e altre ossa umane.

Sac Uayum è un *cenote* situato nella penisola dello Yucatan. Un *cenote* è una cavità naturale formatasi in seguito al crollo di uno strato di calcare, che rivela una riserva d'acqua sotterranea. Talvolta gli antichi Maya li usavano per offerte sacrificali rituali.

Sac Uayum si trova nei pressi delle rovine dell'antica città Maya di Mayapan, circa 40 km a sud di Merida, capitale dello stato messicano dello Yucatan. Mayapan fu un importante centro politico tra il 12° e il 15° secolo d.C. (*fu la capitale del periodo Maya che va sotto il nome di post-classico, NdT*); la città era circondata da una cinta muraria di pietra, che ospitava una quarantina di *cenote*, indispensabili fonti di acqua dolce per i circa 17.000 residenti. Si ritiene anzi che la presenza dei *cenote* sia stata determinante per la scelta dell'ubicazione della capitale.

Tuttavia *Sac Uayum* è un *cenote* atipico e secondo alcune leggende locali la misteriosa caverna è custodita da un serpente piumato che ha la testa di un cavallo. Gli anziani del vicino villaggio di Telchaquillo raccontano di aver visto il serpente arrampicarsi su un albero e poi saltare, avvitarci su se stesso tre volte per poi

tuffarsi nell'acqua. Di fatto, i residenti del villaggio non si avvicinano al sito e ne hanno paura.

Per esplorare il *cenote*, l'archeologo Bradley Russell e il suo team hanno effettuato immersioni per due settimane. Non prima, però, che lo sciamano Teodormio San Sores officiasse una cerimonia tradizionale, *jeets' lu'um* ("calmare la terra") per chiedere agli Dei il permesso di consentire ai ricercatori l'accesso alla caverna e per placare il leggendario serpente piumato, che secondo le credenze locali catturerebbe chiunque si avvicini troppo.

Fin dal primo giorno di immersioni, gli archeologi hanno scoperto la ragione dell'alone di paura che circonda il luogo. Qualcosa di terribile potrebbe essere successo proprio lì, e forse il ricordo di ciò è stato trasmesso per secoli, originando così miti e le leggende. Gli archeologi hanno scoperto due camere connesse tra loro tramite un tunnel nella grotta sommersa, cosparso di ossa. Finora sono stati identificati 10 teschi nella prima camera e 5 nella seconda, ma si ritiene che altri siano ancora nascosti sotto le rocce e i sedimenti.



Tuttavia questi non sono teschi normali: sono oblungi, come del resto molti altri teschi ritrovati in sepolture dello stesso periodo. I teschi venivano deliberatamente appiattiti durante l'infanzia, una pratica alquanto diffusa ma per la quale gli archeologi non hanno ancora trovato una spiegazione. Secondo Brien Foerster alcuni teschi deformati ritrovati, in particolare quelli della cultura Paracas, in Perù, non sembrano essere stati ottenuti tramite deformazione craniale intenzionale.

Le ossa ritrovate (maschili e femminili, di adulti e adolescenti) non hanno alcun segno che possa indicare la causa della morte, dunque probabilmente non si tratta di sacrifici umani. Sono stati ritrovati pochissimi oggetti, pertanto non c'è nulla che faccia pensare che si trattasse di membri dell'élite e che abbiamo ricevuto uno speciale trattamento funerario.

La domanda che non ha ancora avuto una risposta è: cosa ci facevano là? I residenti di Mayapan erano sepolti di solito sotto le abitazioni, o nei loro pressi, quindi non si tratta di un normale cimitero. Russell ritiene che l'ubicazione di *Sac Uayum* possa fornire una traccia: il *cenote* si trova a sud di Mayapan, la direzione che i Maya associavano all'inframondo—luogo mitico delle origini dell'umanità, noto come *Xibalba*.



I defunti forse vennero sepolti lì in attesa del successivo ciclo della creazione. In alternativa, Russell ipotizza che si potesse trattare di vittime della peste, sepolte lontano del resto della popolazione. Questo spiegherebbe anche perché nessuno beve quell'acqua, e la ragione per cui il *cenote* sembra essere stato deliberatamente escluso dai confini della città.